



Trento - Trient 08-10-2009
Tel. 0461 201251 - 201252
E-mail: press@regione.taa.it

COMUNICATO STAMPA – PRESSEMITTEILUNG

COMUNE DI COMANO TERME: VARATO IL DISEGNO DI LEGGE CHE PORTERA' ALLA FUSIONE DI BLEGGIO INFERIORE E LOMASO

Si introducono modifiche anche alla disciplina sulla fusione dei comuni della Valle di Ledro.

Nascerà nel 2010 il nuovo Comune di Comano Terme, mediante la fusione dei Comuni di Bleggio Inferiore e Lomaso. Lo prevede il disegno di legge approvato oggi dalla Giunta regionale del Trentino-Alto Adige e conseguenza della volontà espressa dalle popolazioni locali nel referendum consultivo del 27 settembre scorso. La procedura è stabilita dalla normativa regionale, secondo la quale la Giunta deve trasmettere al Consiglio regionale, entro trenta giorni dallo svolgimento della votazione per referendum, il relativo disegno di legge di fusione. La proposta normativa si compone di 13 articoli e contiene le norme sull'istituzione del nuovo comune, sul passaggio dei beni e dei rapporti giuridici dai precedenti comuni a quello nuovo. Il disegno di legge detta, inoltre, la disciplina transitoria con la quale si chiariscono le modalità attraverso cui si provvede alla gestione del nuovo comune nella prima fase.

L'articolo 12 interviene a modificare la disciplina regionale sulla fusione dei Comuni della Valle di Ledro (contenuta nella legge regionale 13 marzo 2009 n. 1), prevedendo che fino all'elezione degli organi del nuovo Comune di Ledro le funzioni del sindaco, quale ufficiale del governo, siano svolte da un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale in base all'art. 54 dello Statuto di autonomia. Tale modifica si rende opportuna per superare i motivi che hanno indotto il Governo a presentare ricorso davanti alla Corte costituzionale per la dichiarazione dell'illegittimità costituzionale dell'art. 6 della LR 1/2009. La Corte ha fissato l'udienza relativa a questo giudizio per il 26 gennaio 2010. Tale data, pur rappresentando una rilevante anticipazione rispetto ai tempi ordinari di discussione dei giudizi di costituzionalità delle leggi, non consente al nuovo Comune di avviare l'attività amministrativa con sufficiente tranquillità, in quanto rimane la preoccupazione sul destino degli atti adottati prima della pronuncia della Corte, qualora la pronuncia stessa accogliesse il ricorso del Governo. La modifica consentirà il ritiro del ricorso governativo, facendo cessare la materia del contendere e ponendo le basi per avviare serenamente l'attività del nuovo Comune.

Nella seduta di oggi la Giunta regionale ha inoltre deciso di intervenire in giudizio nel procedimento promosso dal Governo davanti alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale del 15 luglio 2009 recante "Norme di accompagnamento alla manovra finanziaria regionale di assestamento per l'anno 2009", non ritenendo che tale norma violi le prerogative poste a presidio dell'attivazione della procedura del concorso pubblico per il conferimento degli incarichi dirigenziali. L'incarico di difesa della Regione è stato conferito agli avvocati Daria De Pretis e Luigi Manzi.

(fm)

Con cortese preghiera di divulgazione